



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO

**RETTIFICA
PROSPETTO
CONTENENTE LE PREVISIONI
PLURIENNALI DI
COMPETENZA MISTA DEGLI
AGGREGATI RILEVANTI AI
FINI DEL
PATTO DI STABILITÀ
INTERNO PER IL TRIENNIO**

ALLEGATO D

PROSPETTO CONTENENTE LE PREVISIONI PLURIENNALI DI COMPETENZA MISTA DEGLI AGGREGATI RILEVANTI AI FINI DEL
 PATTO DI STABILITÀ INTERNO PER IL TRIENNIO 2011 – 2013
 COMMA 12 D.L. 25/06/08 N. 112, CONVERTITO IN LEGGE 06/08/08 N. 133)

(ART. 77bis

Valori espressi in €		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Entrate	Riferimenti			
Titolo I	Stanziam. bilancio di previsione	16.868.788,00	26.653.340,00	26.406.929,00
Titolo II	Stanziam. bilancio di previsione	3.144.383,00	2.387.841,00	2.358.841,26
Titolo III	Stanziam. bilancio di previsione	4.325.336,00	4.876.822,28	4.896.822,28
(-) trasferimenti correnti esclusi dal Patto	Stanziam. bilancio di previsione	171.000,00	-	-
	Totale entrate correnti nette (Ecorr)	24.167.507,00	33.918.003,28	33.662.592,54
Spese	Riferimenti			
Titolo I	Stanziam. bilancio di previsione	22.436.055,00	31.108.114,00	31.942.592,00
(-) spese correnti escluse dal Patto	Stanziam. bilancio di previsione	-	-	-
	Totale spese correnti nette (Spccor)	22.436.055,00	31.108.114,00	31.942.592,00
	A) saldo finanziario gestione di competenza (Ecorr-Spccor)	1.731.452,00	2.809.889,28	1.720.000,54
	Flussi di cassa circolante	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Incessi	Riferimenti			
Titolo IV	Incessi relativi a residui attivi e in c/ competenza previsti nel prospetto	4.009.600,00	7.125.000,00	7.650.000,00
	Totale incassi in conto capitale (Icc)	4.009.600,00	7.125.000,00	7.650.000,00
Pagamenti	Riferimenti			
Titolo II	Pagamenti relativi a residui passivi e in c/ competenza previsti nel prospetto	2.606.766,00	6.750.000,00	6.100.000,00
	Totale pagamenti in conto capitale (Pcc)	2.606.766,00	6.750.000,00	6.100.000,00
	(B) Saldo finanziario gestione di cassa (Icc-Pcc)	1.402.834,00	375.000,00	1.550.000,00
	Saldo gestione (A)- (B)	2.124.200,00	2.104.889,28	3.270.000,54
	Obiettivi programmatici	1.140.000,00	3.134.000,00	3.134.000,00
	Congruità rispetto ad obiettivi programmatici	1.994.286,00	50.889,28	136.000,54
		rispettato	rispettato	rispettato



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO

**PROSPETTO DI RISPETTO
DEI PARAMETRI DI
DEFICITARIETÀ**

ALLEGATO E

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2011 - 2013**

ESERCIZIO: 2011
CODICE ISTAT: 59032
PARTITA IVA: 00246180590
CODICE ENTE:

ENTE: COMUNE DI TERRACINA
DELIBERA DI APPROVAZIONE: N°
DEL:

SIGLA PROVINCIA: LT
NUMERO DI ABITANTI: 0
SUPERFICIE IN KMQ: 0,00

DELIBERA:

SI	NO
X	

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	50020		X
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	50030		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	50040		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	50050	X	
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	50060	X	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei)	50070		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	50080		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	50090		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	50100		X



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO

**RELAZIONE
SUGLI
STRUMENTI DERIVATI IN
ESSERE**

(ART.62 COMMA 8 L.133/2008)

ALLEGATO F



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO

**NOTA INFORMATIVA SUGLI
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

1. Premessa

Il Comune di Terracina, in data 10.10.2006, ha sottoscritto numero tre contratti di Interest Rate Swap, con l'allora Banca di Roma s.p.a oggi Unicredit s.p.a per una quota dell'operazione del 25%, con Monte dei Paschi di Siena s.p.a per in altro 25% e con l'allora Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche ed alle Infrastrutture (Banca OPI) oggi BIIS Banca s.p.a. per il restante 50%, i quali costituiscono un'unica operazione di finanza derivata denominata "Operazione di Interest Rate Swap con scambio di importi fissi predeterminati e Collar" attuata al fine di ottimizzare e trasformare il costo dell'indebitamento dell'ente che risultava così strutturato:

- Euro 37.721.968,20 - BOC sottoscritti interamente da Banca OPI;
- Euro 22.530.465,77 - Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti (CDP);
- Euro 5.169.548,93 - Mutui contratti con MPS;
- Per un debito complessivo pari ad Euro 65.421.982,90.

2. Struttura ed operatività dei tre contratti di IRS

L' Operazione di Interest Rate Swap con scambio di importi fissi predeterminati e Collar sottoscritta ha determinato di fatto la trasformazione finanziaria del piano di ammortamento del debito complessivo dell'Ente, (nozionale ex ante), da tasso fisso a tasso variabile generando un indebitamento (nozionale ex post) avente un nuovo e diverso piano di ammortamento (vedi Prospetto 1).

Lo strumento finanziario opera nel seguente modo:

❖ Scambio di importi fissi predeterminati

- La Banche pagano all'Ente gli importi di quota capitale come da *colonna 3*;
- L'Ente paga alle Banche gli importi di quota capitale come da *colonna 7*.

❖ Scambio di flussi di interesse

- La Banche pagano all'Ente gli importi di quota interessi come da *colonna 4*;
- L'Ente ha pagato e pagherà, alle tre banche intermediarie, l'interesse variabile sul debito residuo (*colonna 6*) corrispondente al nuovo piano d'ammortamento secondo la seguente struttura:
 - Dal 30/06/06 al 31/12/08 al tasso fisso (*colonna 8*)
 - Dal 31/12/08 al 31/12/25 al tasso variabile pari all'Euribor 6m + 0,42% rilevato semestralmente e strutturato con *Floor* e *Cap* per cui l'Ente paga il tasso minimo (*Floor* +0,42%) se l'Euribor risultata inferiore al *Floor*, paga invece il tasso massimo (*Cap* +0,42%) se l'Euribor è superiore al *Cap*, paga l'Euribor + 0,42% se l'Euribor è compreso tra il *Floor* e il *Cap* secondo i valori predeterminati di seguito evidenziati:

Periodo di decorrenza	FLOOR (<i>colonna 9</i>)	CAP (<i>colonna 10</i>)
Dal 31/12/08 al 31/12/12	3,50%	6,50%
Dal 31/12/12 al 31/12/13	3,35%	6,50%
Dal 31/12/13 al 31/12/14	3,20%	6,50%
Dal 31/12/14 al 31/12/16	3,00%	6,50%
Dal 31/12/16 al 31/12/25	2,90%	6,50%

4. Risultati conseguiti

L' "Operazione di Interest Rate Swap con scambio di importi fissi predeterminati e Collar" ha prodotto al 30.12.2011 un flusso attivo complessivo pari ad € 3.018.031,32 di cui Euro 212.031,66 relativi al 1° semestre 2011 già riscossi.

Il *mark to market* dell'operazione di cui trattasi risulta essere in data 30/11/2011 pari a - 2.638.390,84 (valore negativo) (vedi la Tabella sottostante).

Operazione di Interest Rate Swap con scambio di importi fissi predeterminati con Collar

Intermediario	Data stipula	Decorrenza	Scadenza	Capitale di riferimento (A)	% del capitale di riferimento	Capitale in vita 31/12/2011	mark to market (del 30/11/2011)	Differenziali generati al 30.12.2011
BIIS Banca	10/10/2006	30/06/2006	31/12/2025	32.710.991,45	50%	24.504.277,10	(1.336.878,00)	+ 1.513.928,22
Monte dei Paschi	10/10/2006	30/06/2006	31/12/2025	16.355.495,73	25%	12.252.138,55	(650.756,42)	+ 752.051,55
Unicredit	10/10/2006	30/06/2006	31/12/2025	16.355.495,73	25%	12.252.138,55	(650.756,42)	+ 752.051,55
				65.421.982,90	100%	49.008.554,20	(2.638.390,84)	+ 3.018.031,32

5. Evidenze contabili

Nell'Ipotesi di Bilancio di Previsione 2011 e Pluriennale 2011- 2013 Parte Entrata è stata iscritta al Titolo IV - Capitolo 1067 un entrata di Euro 383.744,24, della quale risultano riscossi Euro 286.977,16; per l'esercizio 2012 e per l'esercizio 2013 la previsione di entrata è pari ad euro 250.000,00.

Al fine di fronteggiare negli esercizi futuri, eventuali addebiti di differenziali negativi determinati da variazioni sfavorevoli in aumento del tasso d'interesse variabile Euribor, nella Parte Spesa dell'Ipotesi di Bilancio Pluriennale 2011- 2013, è stato iscritto al Titolo I il Capitolo 981 - Fondo Rischi su Interest Rate Swap con previsione di Euro 200.000,00 per il 2012 e per Euro 400.000,00 per il 2013.

Iscrizioni operate nell'Ipotesi di Bilancio Previsionale	2011	2012	2013
Parte Entrata - Capitolo 1067	383.744,24	250.000,00	250.000,00
Parte Spesa - Capitolo 981	-	200.000,00	400.000,00

6. Conclusioni

L' *Operazione di Interest Rate Swap* , ad oggi, ha consentito una riduzione dell'esborso delle rate di ammortamento, sia della quota capitale e della quota interesse, del debito dell'Ente per complessivi € 3.018.031,32 dal 30/06/2006 al 31/12/2011. Tale risultato è stato determinato dalla struttura stessa dello strumento derivato fino al 31/12/2008 e successivamente dall'andamento favorevole dell'Euribor rispetto alla struttura dei tassi previsti dall'operazione sottoscritta.

Non può non evidenziarsi che la stessa struttura dell'Operazione di IRS determina, proprio per la componente legata all'ammortamento delle quote capitale, un *mark to market* negativo per l'Ente con tendenza all'aumento del valore, anche in caso di permanenza di un Euribor favorevole, in quanto connesso alla rilevante componente relativa alla restituzione delle quote capitali che saranno via via più incidenti nei prossimi esercizi, motivo per cui si è stato operato un accantonamento al Fondo Rischi Interest Rate Swap di cui sopra al fine di fronteggiare tale eventualità.

In allegato si rimettono i verbali nn.26 e 27 di questo Collegio dei revisori.
Si prega di restituirne una copia con gli estremi del protocollo.

Distinti saluti

ALLEGATO SUB g)
DELIBERA C.C. n° 101-XVI
DEL 18.09.2012



CITTA' DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

Il Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE DI SEDUTA N. 27

L'anno 2012, il giorno 14 del mese di **SETTEMBRE** alle ore 16,30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei Sig.ri:

		P	A
Dott. Maragoni Luigi	Presidente	X	
Dott. Torre Luigi	Componente	X	
Dott. Favali Stefano	Componente	X	

Il Presidente constata la presenza dei colleghi Dott. Luigi Torre e Dott. Stefano Favali dichiara aperta la seduta ai sensi dell'art. 237 del Testo Unico sull'Ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs 267/2000.

L'ordine del giorno è il seguente:

- a) Bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013
- b) Varie ed eventuali.

Preso atto che il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio Trasferimenti Ordinari agli Enti Locali e Risanamento degli Enti Locali Dissestati, ha provveduto alla notifica del decreto di approvazione del bilancio stabilmente equilibrato, l'ente, è tenuto a deliberare, nel termine di trenta giorni dalla data di notifica del decreto, il bilancio di previsione dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce, per cui il collegio, si è riunito, per esaminare i provvedimenti che l'ente ha ritenuto opportuno di dover adottare a seguito delle ricezioni del decreto ministeriale di cui sopra. Sui precedenti atti il Collegio ha già reso il parere di rito e ad essi si richiama espressamente dandoli qui per interamente riportati.

La manovra di riequilibrio adottata con l'ipotesi di bilancio deve consolidarsi negli esercizi successivi, in modo da assicurare all'ente un equilibrio stabile e strutturale, evitando il ripetersi di situazioni debitorie o di disavanzo. Il periodo di risanamento dell'ente dissestato è fissato, infatti, in cinque anni decorrenti da quello per il quale viene approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Durante tale periodo vigono gli obblighi relativi all'applicazione delle aliquote, tariffe e canoni nella misura massima, non può essere variata in aumento la dotazione organica rideterminata, valgono le eventuali prescrizioni per la corretta ed equilibrata gestione dell'ente fissate con il decreto di approvazione dell'ipotesi ed è garantito il mantenimento dei contributi erariali.

Il controllo del rispetto degli obblighi vigenti per tutta la durata del periodo di risanamento è affidata all'organo di revisione dell'ente, il quale è tenuto a riferire trimestralmente al consiglio dell'ente circa

l'avvenuta esecuzione delle prescrizioni fissate con decreto di approvazione dell'ipotesi. Inoltre, per tutta la durata del periodo di risanamento, l'ente è soggetto al controllo centrale in materia di dotazione organica e di assunzione di personale ed è tenuto a presentare le certificazioni relative alla copertura dei servizi a domanda individuale, del servizio acquedotto e del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani.

Le riunioni sull'argomento sono state svolte nelle giornate del 8, 13 e 14 settembre 2012 e si sono concluse nella serata del 14 settembre 2012. Nel corso di tali incontri, si è proceduto ad esaminare i soli documenti trasmessi dall'ente in data 06 settembre 2012 per –mail a cura della Presidenza del Consiglio (allegato A “bilancio di previsione 2011” – Allegato B “bilancio pluriennale di previsione 2011-2013”; Allegato C – relazione previsionale e programmatica; Allegato D “rettifica prospetto contenente le previsioni pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per il triennio 2011-2013” – Allegato E “prospetto di rispetto dei parametri di deficitarietà” – Allegato F “ relazione sugli strumenti derivati in essere”), nonostante che con diverse e-mail, l'organo di controllo, abbia richiesto/sollecitato invano la trasmissione dei sottoelencati documenti:

- 1) stampa completa del bilancio pluriennale di previsione 2011-2013;
- 2) stampa completa della relazione previsionale e programmatica;
- 3) deliberazione della Giunta completa di protocollazione;
- 4) bilancio 2011 analitico per risorsa, intervento e capitoli;
- 5) rendiconto provvisorio dell'esercizio 2011;
- 6) rendiconto provvisorio dell'esercizio 2012;
- 7) nota esplicativa sulle singole variazioni apportate;
- 8) relazione /parere del responsabile del Dipartimento Finanziario;
- 9) elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità (se variate rispetto al bilancio di stabilmente riequilibrato);
- 10) quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi) (se variate rispetto al bilancio di stabilmente riequilibrato);
- 11) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08 (se variate rispetto al bilancio di stabilmente riequilibrato);
- 12) dettaglio delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada (se variate rispetto al bilancio di stabilmente riequilibrato);
- 13) eventuale preconsuntivo degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile;
- 14) parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e pluriennale.

Il Collegio procede all'esame della deliberazione della Giunta Comunale n. xx del xxxxxxx (atto questo carenti sia del numero di protocollo che dei presenti alla seduta) con oggetto: "Bilancio di previsione del Comune per l'esercizio 2011, bilancio pluriennale per gli esercizi 2011-2013 e allegati - proposta per il Consiglio" da sottoporre alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

A tal proposito è necessario premettere che la deliberazione in esame con l'oggetto come sopra riportato, è, dal punto di vista dell'attività del Collegio, una delibera di approvazione delle ultime rettifiche, apportate, a seguito dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato avvenuta con decreto del Ministero dell'Interno prot. N. 0064404 del 03 agosto 2012, che testualmente cita all'art. 4 "E' approvata, con le prescrizioni del presente decreto, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2011 del Comune di Terracina (LT), deliberata con atto consiliare n. 58 del 23 maggio 2012, con le rettifiche di cui al precedente articolo 3, da apportare in sede di approvazione del bilancio di previsione".

Il collegio, all'interno del sopraindicato perimetro ha inteso rivolgere la propria attenzione, né

d'altra parte poteva essere altrimenti essendo stata trasmessa la documentazione, per lo più incompleta, soltanto nella giornata del 06 settembre c.a., e prima della quale nessun elaborato, certificazione e attestazione presupposte per la redazione dello stesso sono state acquisite da questo organo per consentire un pronto rilascio del parere.

L'attenzione del Collegio si è focalizzata su quelle che in definitiva sono anche le prescrizioni del Ministero, il quale intima ripetutamente come se si trattasse di un'unica azione a formazione progressiva "applicare e riscuotere" "determinare, applicare e riscuotere" le entrate proprie dell'Ente. E prescrive inoltre, anche in questo caso ripetendo per le diverse attività che l'Ente si è impegnato a svolgere con l'Azienda Speciale "Terracina", di dare attuazione in modo tempestivo e concreto alle misure disposte curando sistematicamente la rigorosa e costante applicazione di quanto già previsto nell'atto costitutivo, nello statuto e nei contratti di servizio, adoperandosi reciprocamente al fine di evitare l'insorgere di contenziosi che minano i rispettivi equilibri e incidono gravemente sulla collettività servita.

Relativamente agli organismi partecipati, al fine di garantire la corretta ed equilibrata gestione, il Ministero, prescrive al Comune di:

- a) attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi esternalizzati, individuando, ove non già prevista, un' apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con gli organismi partecipati ed impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente;
- b) porre in essere iniziative di controllo mirate sugli organismi partecipati al fine di monitorare costantemente che gli stanziamenti previsti in bilancio non vengano superati determinando situazioni di squilibrio.

E si concentra infine, in modo assolutamente diffuso alla "riduzione delle spese correnti, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione".

Si vuole ancora una volta rimarcare che il Collegio, in numerose occasioni in forma singola e collegiale, ha manifestato la propria disponibilità a partecipare e collaborare alle fasi della redazione del presente bilancio. Nel corso della sua attività di collaborazione e controllo, il Collegio ha rilasciato suggerimenti e raccomandazioni tendenzialmente rivolte al potenziamento e alla concreta realizzazione delle entrate proprie, al contenimento delle spese di personale e in generale alla riduzione e razionalizzazione della spesa corrente.

Alle raccomandazioni del Collegio e con assoluto rigore, oggi si sono aggiunte, definendo puntualmente le possibilità e i limiti, le prescrizioni allegate sub A al decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2011 del Comune di Terracina.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010

L'Organo di Revisione rileva, causa sia della mancata approvazione del rendiconto 2010, che della problematica connessa alle manomissioni contabili con il conseguente riallineamento dei dati di bilancio, che non è in grado di riscontrare che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2010 sia in equilibrio e che l'Ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Bilancio da delibera C.C. 58-IX DEL 23.05.2012

Entrate			Spese		
	Previsioni 2011	Accertamenti 2011		Previsioni 2011	Impegni 2011
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	16.868.787,98	14.014.461,89	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	21.321.882,22	20.727.531,67
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.144.383,26	6.334.555,09	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.666.424,94	2.188.173,34
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.211.163,56	2.816.126,34			
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.853.912,72	4.088.210,28			
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	8.046.026,00	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	11.135.966,36	4.339.703,10
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	4.737.997,93	4.490.732,66	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	4.737.997,93	4.279.903,81
<i>Totale</i>	39.862.271,45	31.744.086,26	<i>Totale</i>	39.862.271,45	31.535.311,92
Avanzo di amministrazione 2010 presunto			Disavanzo di amministrazione 2010 presunto		
Totale complessivo entrate	39.862.271,45	31.744.086,26	Totale complessivo spese	39.862.271,45	31.535.311,92

Bilancio da delibera G.C.XX/2012

Entrate			Spese		
	Previsioni 2011	Accertamenti 2011		Previsioni 2011	Impegni 2011
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	16.868.787,98		<i>Titolo I:</i> Spese correnti	22.436.055,15	
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.144.383,26		<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.666.424,94	
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	4.325.336,49				
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.853.912,72				
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	8.046.026,00		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	11.135.966,36	
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	3.623.825,00		<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.623.825,00	
<i>Totale</i>	39.862.271,45		<i>Totale</i>	39.862.271,45	
Avanzo di amministrazione 2010 presunto			Disavanzo di amministrazione 2010 presunto		
Totale complessivo entrate	39.862.271,45	0,00	Totale complessivo spese	39.862.271,45	0,00

Verifica equilibrio di parte corrente anno 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Bilancio da delibera C.C. 58-IX/2012

Entrate titolo I	16.868.787,98		
Entrate titolo II	3.144.383,26		
Entrate titolo III	3.211.163,56		
Totale entrate correnti			23.224.334,80
Spese correnti titolo I			21.321.882,22
Differenza parte corrente (A)			1.902.452,58
Quota capitale amm.to mutui		1.486.473,60	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		1.603.466,76	
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00	
Totale quota capitale (B)			3.089.940,36
Differenza (A) - (B)			-1.187.487,78
Finanziata con il 74,88% degli oneri di urbanizzazione			1.187.487,78

Tale differenza negativa nell' ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvato dal Ministero dell'Interno era interamente finanziata con i proventi per permesso di costruire iscritti al Titolo IV delle entrate utilizzabili, nei limiti del 75%, al finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio comunale e genericamente della spesa corrente.

Bilancio da delibera G.C. XX/2012

Entrate titolo I	16.868.787,98		
Entrate titolo II	3.144.383,26		
Entrate titolo III	4.325.336,49		
Totale entrate correnti			24.338.507,73
Spese correnti titolo I			22.436.055,15
Differenza parte corrente (A)			1.902.452,58
Quota capitale amm.to mutui		1.486.473,60	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		1.603.466,76	
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00	
Totale quota capitale (B)			3.089.940,36
Differenza (A) - (B)			-1.187.487,78
Finanziata con il 74,88% degli oneri di urbanizzazione			1.187.487,78

Nella ipotesi di bilancio oggi in esame la differenza negativa è ancora finanziata con i proventi per permesso di costruire iscritti al Titolo IV delle entrate, e l'utilizzo di tale risorsa straordinaria destinata al mantenimento dell'equilibrio corrente rimane costante.

Come peraltro evidenziato dal Ministero, codesto ente ha provveduto ad approvare l'ipotesi al bilancio di previsione 2011 nel corso dell'anno 2012, per cui non si è potuto far altro che prendere atto che l'equilibrio di bilancio è stato assicurato dall'utilizzo di entrate a carattere non ricorrente.

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2011 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Oggetto	Entrate		Spese	
	Risorsa	Importo €	Intervento	Importo €
Transazioni relative a debiti pregressi			1010306	109.978,83
Elezioni amministrative			1010708	278.871,22
Debiti fuori bilancio			1010808	34.832,81
Nomina commissari ad acta			1010808	600.000,00
Contributi anni pregressi			1010408	23.940,68
Rimborsi tributi comunali				
Altre Sanzioni amministrative	3010409	31.346,71		
Sanzioni amministrative codice della strada	3010408	248.240,51		
Trasferimenti stato	2010285	231.856,49		
Oneri concessori	4051050/51/52	1.187.487,78		

	Bilancio da delibera G.C. 206/2012	
	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	1.213.834,31	908.919,13
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	342.632,30	256.563,07
- indennità per danno ambientale	29.394,93	22.010,92
- recupero evasione tributaria	-	-
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	248.240,51	124.120,26
- plusvalenze da alienazione		
- dividendo farmacia comunale X Sede (*)	54.839,28	
- sanzioni per violazioni al commercio	31.346,71	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
flusso attivo derivato dallo swap	383.744,24	
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	158.261,40	
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	2.462.293,68	1.311.613,38
Differenza (entrate e spese)		1.150.680,30

L'Organo di revisione osserva che, come dimostrato nella precedente tabella, emerge una prevalenza delle entrate che potrebbero essere considerate a carattere non ricorrente rispetto alle spese con analoghe caratteristiche nella misura di €. 1.150.680,30 pertanto:

- per quanto riguarda la voce relativa al contributo rilascio permesso a costruire, come peraltro già più volte raccomandato, si suggerisce per il futuro l'individuazione delle spese il cui impegno dovrà essere vincolato all'effettivo accertamento dell'entrata;
- per quanto concerne la voce relativa alle sanzioni per violazioni del codice della strada, tenuto conto del permanere di criticità nel passaggio dalla fase di accertamento a quella di riscossione di tali voci, il Collegio raccomanda a seguito della approvazione del rendiconto 2010 e in caso di conseguimento di un avanzo di amministrazione, di vincolarne una parte adeguata alla costituzione di un fondo svalutazione crediti;
- flusso attivo derivato dallo swap. Si evidenzia che la Corte dei Conti – Sez. Regionale di Controllo per il Lazio, con la deliberazione num 17/2011/PRSE nell'evidenziare che i netting positivi avendo la natura di "entrate correnti di carattere straordinario", ne ha espressamente suggerito l'accantonamento nell'avanzo di amministrazione a garanzia dei rischi di sopravvenienze negative future insite nell'operazione stessa, ed in via residuale l'ammissibilità di un utilizzo alternativo limitatamente per le spese correnti di carattere straordinario e comprimibile, in linea con quanto dovrebbe avvenire, conformemente ai principi di sana gestione, per tutte le entrate di carattere occasionale non ripetitive. In considerazione di ciò il collegio fa proprio l'invito della stessa Corte dei Conti che il diverso

disposto impiego indifferenziato, per spese correnti ordinarie del netting positivo da parte dell'ente, oltre ad essere irregolare, appare inopportuno nel contesto finanziario di riferimento.

In aggiunta a quanto sopra, il Collegio suggerisce in ogni caso come comportamento di fondo quello di attivare spesa corrente in pari misura alle entrate considerate non ricorrenti solo al momento dell'effettivo accertamento delle stesse

Si prende atto che l'ente, non ha iscritto in bilancio nessuna previsione di entrata a titolo di recupero per evasione tributaria, nonostante che l'attività di accertamento degli uffici alla data del 31.12.2011 abbia prodotto num. 805 accertamenti per un totale di euro 3.872.837,00 così distinto:

- euro 1.785.214,00 di tassa (tarsu/ici)
- euro 1.987.976,00 di sanzione
- euro 96.683,00 di interessi
- euro 2.964,00 di notifica

Analogamente, non risulta essere stato iscritto in bilancio, il trasferimento pari ad euro 774.155,86, che è stato attribuito al comune di Terracina (LT), ai sensi dell'articolo 259, comma 4, del TUOEL, quale ulteriore fattore di consolidamento finanziario della gestione, a decorrere dall'anno 2011, determinato in base al Decreto del Ministro dell'Interno del 16 dicembre 2011, con il quale sono state individuate, per ciascuna fascia demografica, le medie nazionali pro-capite delle risorse di parte corrente per il triennio 2011-2013.

In entrambi i casi, il Collegio rileva una irregolarità nell'applicazione dell'art. 162 del Tuel relativamente al principio della competenza finanziaria. Il bilancio dell'Ente locale è redatto in aderenza al principio della competenza finanziaria. La violazione di tale principio "fondamentale" determina conseguentemente la violazione di altri principi e postulati di bilancio".

Non corretta classificazione contabile, si riscontra anche relativamente alla non corretta allocazione della previsione d'entrata di euro 38.073,29, attribuita dallo Stato quali "altre erogazioni", che non costituiscono trasferimenti erariali da allocarsi al Titolo I - categ. 1°, come prescritto dallo stesso Ministero dell'Interno (6.6 – allegato A)

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Bilancio da delibera C.C. 58-IX/2012

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2010 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni "alienazioni di aree"	293.562,49	
- alienazione di beni "diritti di superficie"	561.964,40	
- alienazione di beni "alienazione di fabbricati"	28.875,17	
- altre risorse	398.368,42	
Totale mezzi propri		1.282.770,48
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	999.904,88	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	383.744,24	
Totale mezzi di terzi		1.383.649,12
TOTALE RISORSE		2.666.419,60
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		3.079.353,19

Bilancio da delibera G.C. XX/2012

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2010 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni "alienazioni di aree"	293.562,49	
- alienazione di beni "diritti di superficie"	561.964,40	
- alienazione di beni "alienazione di fabbricati"	28.875,17	
- altre risorse	398.368,42	
Totale mezzi propri		1.282.770,48
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	999.904,88	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	383.744,24	
Totale mezzi di terzi		1.383.649,12
TOTALE RISORSE		2.666.419,60
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		3.079.353,19

Entrata

L'organo di revisione si è già espresso precedentemente in sede di esame delle ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Sull'affidabilità dello stato degli accertamenti e delle previsioni di incasso si è speso, in occasione della stesura dei pareri di cui sopra, il responsabile del Dipartimento Finanziario confermando l'attendibilità degli stessi in termini di volume e tempi di incasso.

Per le entrate di carattere ordinario, il Collegio ha più volte sollecitato l'Amministrazione a presentare delle proposte di modifica dei vigenti regolamenti comunali che disciplinano imposte, tasse, canoni e diritti comunali in maniera tale da eliminare tutte le ipotesi di discrezionale previsione di riduzioni/esenzioni/esclusioni per il contribuente, in modo tale da determinare un incremento del gettito derivante (si rimanda al verbale 09/2012). Per i servizi pubblici da sempre è stato sollecitato l'incremento delle tariffe per la copertura totale del costo del servizio.

Bilancio da delibera C.C. 58-IX/2012

	Accertamento Anno 2008	Accertamenti Anno 2009	Previdenti 2010 Anno	Accertamenti Anno 2010	Previdenti 2011 Anno	Accertamenti Anno 2011	Previdenti 2012 Anno	Previdenti 2013 Anno
TITOLO I - entrate tributarie	28.953.174,00	30.700.330,00	32.871.859,00	23.939.721,14	16.868.787,98	14.014.461,89	26.653.340,31	26.406.928,00
TITOLO II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione, ..	8.146.898,00	6.613.326,00	7.685.350,00	8.236.972,39	3.144.383,26	6.334.555,09	2.387.841,26	2.358.841,26
TITOLO III - entrate extratributarie	4.106.420,00	3.572.741,00	3.895.769,00	4.340.217,65	3.211.163,56	2.816.126,34	3.951.300,00	3.971.000,00
Totale entrate correnti	41.206.492,00	40.886.397,00	44.452.978,00	36.516.911,18	23.224.334,80	23.165.143,32	32.992.481,57	32.736.769,26

Bilancio da delibera G.C. XX/2012

	Accertamenti Anno 2009	Accertamenti Anno 2009	Previsioni 2010 Anno	Accertamenti Anno 2010	Previsioni 2011 Anno	Accertamenti Anno 2011	Previsioni 2012 Anno	Previsioni 2013 Anno
Titolo I - entrate tributarie	28.953.174,00	30.700.330,00	32.871.859,00	23.939.721,14	16.868.787,98	14.014.461,89	26.653.340,31	26.406.928,00
Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione, ...	8.146.898,00	6.613.326,00	7.685.350,00	8.236.972,39	3.144.383,26	6.334.555,09	2.387.841,26	2.358.841,26
Titolo III - entrate extrisubstanzie	4.106.420,00	3.572.741,00	3.895.769,00	4.340.217,65	4.325.336,49	2.816.126,34	4.876.822,28	4.896.822,28
Totale entrate correnti	41.206.492,00	40.886.397,00	44.452.978,00	36.516.911,18	24.338.507,73	23.165.143,32	33.918.003,85	33.662.591,54

Le rendicontazioni delle entrate, spesso rese dopo lungo tempo, non favoriscono un adeguato aggiornamento delle evidenze contabili e un proficuo monitoraggio dei flussi di entrata. A fronte di tali ritardi e spesso incertezze in termini di effettive possibilità di realizzare le entrate previste, già nei passati esercizi, il Collegio ha sollecitato la previsione di un congruo fondo svalutazione crediti ottenendo una risposta inadeguata rispetto alle premure motivate dal fatto che una delle cause scatenanti il dissesto è stata proprio la formazione di ingenti residui attivi inesigibili. La consistenza delle entrate proprie così come allocate nelle previsioni delle ipotesi di bilancio non tranquillizzano il Collegio in ordine ad un effettivo equilibrio dei flussi di cassa nel breve-medio termine, con la conseguenza che si potrebbero generare nuovi crediti in sofferenza.

Il monito più volte evocato dal Collegio e ribadito sia in occasione della dichiarazione di dissesto che in sede di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato riguarda l'attendibilità delle previsioni di entrata e il loro avvicinamento a quanto realmente riscosso.

Nelle conclusioni alla relazione sul dissesto, si disse: *"Ciò che maggiormente preoccupa ora il collegio è che, se queste, come sembra, sono le cause del dissesto finanziario del Comune di Terracina, un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, mai più fondato su crediti di dubbia o difficile esazione, deve necessariamente rivedere radicalmente le scelte espansive della spesa che nel frattempo si sono radicate nel tessuto connettivo del Comune e richiede interventi drastici e risolutivi. Dal lato dell'entrata, il potenziamento delle tariffe e delle aliquote tributarie potrà solo in parte contribuire al risanamento se non si mettono in campo tutte le iniziative finalizzate al recupero dell'evasione che pure è presente in maniera massiccia."*

Nelle relazione all'ipotesi di bilancio il Collegio, in generale, esortò l'amministrazione ad accogliere i suggerimenti e le raccomandazioni svolte dal medesimo principalmente sul potenziamento e realizzazione delle entrate proprie, sul contenimento delle spese di personale e sulla riduzione e razionalizzazione delle altre spese correnti. A proposito delle previsioni di entrata, ebbe a precisare che esse *"devono essere costantemente verificate soprattutto per quanto attiene alle effettive realizzazioni di incasso delle stesse, le quali, negli ultimi anni, hanno mostrato una cronica deficitarietà rispetto alle previsioni iniziali e a consuntivo, facendo emergere sempre maggiori residui attivi ed esponendo l'Ente a difficili situazioni di solvibilità dei propri debiti, fino alla inevitabile conclusione della dichiarazione del dissesto finanziario"*.

Per ridare serenità finanziaria al Comune di Terracina in sede di rendiconto 2010 e 2011 non potrà essere tollerata la conservazione di residui attivi non suffragata da motivate e fondate ragioni circa il loro mantenimento, soprattutto, sul loro grado di realizzabilità. Inoltre, l'annunciato taglio ai trasferimenti erariali che ha colpito/colpirà duramente anche il Comune di Terracina, dovrà necessariamente essere fronteggiato da una seria politica di potenziamento delle entrate, esclusivamente basata sulla lotta all'evasione e all'elusione e da un'ulteriore sensibile riduzione della capacità di spesa corrente, limitando le attività ai soli servizi essenziali fintanto che l'espansione delle entrate proprie non consentirà anche un'espansione delle spese.

Il Collegio dei revisori come più volte evidenziato, raccomanda una tempestiva riorganizzazione del servizio tributi, anche sotto il profilo delle risorse umane e strumentali, al fine di poter garantire all'Ente di incamerare risorse, mediante adeguate e mirate azioni di lotta all'evasione

ed elusione fiscale dei tributi comunali, possibili solo attraverso una informatizzata, efficiente ed integrata banca dati dei tributi comunali, indipendentemente dall'approvazione di progetti obiettivo. Come più volte evidenziato da questo Collegio in atti ufficiali (pareri, verbali ecc), l'azione dell'Ente tesa al recupero tributario è risultata essere del tutto insufficiente, soprattutto in termini di riscossione effettiva.

Il Collegio ha rilevato che il mancato raggiungimento degli obiettivi di recupero evasione/elusione tributaria è imputabile non solo ad un inadeguato funzionamento dell'organizzazione del servizio tributario quanto anche ad una inadeguata programmazione ed attuazione degli interventi necessari. Si invita l'ente a richiamare il Concessionario della Riscossione ai propri obblighi convenzionali, verificandone contestualmente la legittima applicazione delle procedure di riscossione del credito per l'Ente.

E' auspicabile che il Dipartimento Finanziario assuma maggior responsabilità nel governo della riscossione. Dovrà sempre più affiancarsi al concessionario della riscossione al preciso fine di intraprendere tutte le opportune misure cautelari previste dalla legge a tutela dei crediti ed attivare, il più possibile, un costante monitoraggio della riscossione tramite ruolo.

Il costante contatto con il concessionario della riscossione può consentire inoltre agli uffici di intercettare anche comportamenti sintomatici della sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte che potrebbero far scattare, in chiave preventiva, attività specifiche quali: indagini finanziarie, apposite segnalazioni agli agenti della riscossione ed infine denunce all'autorità giudiziaria.

Si è provveduto ad evidenziare nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute rispetto al bilancio stabilmente riequilibrato.

a) entrate extratributarie

Cat.	Descrizione Risorsa	Delibera di C.C. 58 IX/2012	Delibera di G.C. XX/2012
	Dritti di segreteria	44.667,78	44.667,78
	Proventi per rimborso stampati	642,33	642,33
	Dritti sugli atti dello stato civile	107,31	107,31
	Dritti per il rilascio delle carte d'identità	28.580,36	28.580,36
	Dritti d'urgenza	2.606,70	2.606,70
	Sanzioni amministrative per violazione al codice della strada	248.240,51	248.240,51
	Altre sanzioni amm.ve	31.346,71	31.346,71
	Provento per trasporto servizi funebri		
	Proventi per illuminazione votiva	35.694,93	35.694,93
	Proventi per servizi cimiteriali	53.005,00	53.005,00
	Proventi per refezione scolastica	295.478,14	295.478,14
	Proventi derivanti dalla farmacia comunale	54.839,28	54.839,28
	Proventi dei centri sportivi	13.916,98	13.916,98
	Proventi per servizio trasporti alunni	52.049,20	52.049,20
	Proventi per parcheggi a pagamento	560.506,36	560.506,36
	Proventi dei mercati	5.411,84	5.411,84
	Proventi dei musei	2.190,70	2.190,70
	Dritti di segreteria per il rilascio concessioni in sanatoria	100.975,47	100.975,47
	Dritti di segreteria in materia urbanistica	388.730,36	388.730,36
	Proventi derivanti dal Parco monumentale Monte Giove	17.063,00	17.063,00
	Proventi dei servizi pubblici	1.936.052,96	1.936.052,96
Cat.	Descrizione Risorsa	Stanziamiento variato (B)	Stanziamiento variato (B)
	Fitti reali da fabbricati	33.360,00	33.360,00
	Entrate derivante da utilizzo attrezzature per aenili in concessione al Comune	161.662,00	161.662,00
	Censi canoni concessioni per uso ponili loc. Badino	80.643,59	80.643,59
	Proventi da cave comunali	70.000,00	70.000,00
	Proventi dei beni dell'Ente	502.488,85	502.488,85
	Proventi dei beni dell'Ente	848.154,44	848.154,44
Cat.	Descrizione Risorsa	Stanziamiento variato (B)	Stanziamiento variato (B)
	Interessi attivi su titoli	101,67	101,67
	Interessi attivi diversi	2.663,35	2.663,35
	Interessi 2% su capitale residuo mutuo cassa dd.pp.	32.003,15	32.003,15
	Proventi dei beni dell'Ente	34.768,17	34.768,17
Cat.	Descrizione Risorsa	Stanziamiento variato (B)	Stanziamiento variato (B)
	Introiti e rimborsi diversi	158.261,40	1.272.434,33
	Interest rate swap	-	-
	Canone per occupazione di spazi ed aree pubbliche	-	-
	Proventi diversi	233.926,59	233.926,59
	Proventi dei beni dell'Ente	392.187,99	1.506.360,92
	Totale Titolo III - entrate extratributarie	5.211.169,86	6.325.356,49

b) entrate entrate derivanti da servizi conto terzi

Cat.	Descrizione Risorsa	Delibera di C.C. 58_IX/2012	Delibera di G.C. XX/2012
	Entrate derivanti servizi per conto terzi	4.737.997,93	3.623.825,00
Totale Titolo VI - entrate derivanti servizi per conto terzi		4.737.997,93	3.623.825,00

La variazione riguarda la risorsa "introiti e rimborsi vari", in ossequio a quanto previsto dall'art. 3 del decreto ministeriale di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, ed è consequenziale all'allocazione al titolo III delle entrate, delle poste riferite alle anticipazioni alla Terracina Ambiente Spa ed Acqualatina Spa, in precedenza iscritte nei servizi in conto terzi.

Relativamente all'attività di accertamento e riscossione delle entrate, dalla lettura del decreto ministeriale, si rileva che è stato prescritto all'ente di:

3.1 assicurare all'ente la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari ad assicurare il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate;

3.2 assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente;

3.4 per i servizi di riscossione attualmente esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione di quanto disposto dall'art. 17 del contratto rep. n. 4463 dell' 11 giugno 2010, relativamente alla funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del comune.

Spese

Il Collegio auspica che, così come confermato nel parere di regolarità tecnica e contabile, le spese in discorso non siano state sottostimate con la conseguenza che, poi, saranno generate passività arretrate nei futuri bilanci. Tale modalità non solo sarebbe illegittima, ma non potrebbe neanche essere sopportata dagli equilibri dei bilanci futuri. Proprio per evitare la formazione di passività pregresse o di residui attivi di dubbia esigibilità, in sede di esame dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, il Collegio richiede senza ottenere che la dirigenza dichiarasse espressamente, per quanto di loro rispettiva competenza, che le entrate previste non fossero sovrastimate e le spese sottostimate. Analogamente, non v'è traccia nella delibera oggetto di esame delle rinnovate dichiarazioni da parte della dirigenza. Sull'affidabilità dello stato degli accertamenti e degli impegni di spesa, si ribadisce che, si è speso a suo tempo il responsabile del dipartimento finanziario confermando l'attendibilità degli stessi in termini di volume e di tempi di incasso/pagamenti.

Bilancio da delibera C.C. 58-IX/2012

Descrizione Intervento	Impegno Anno 2008	Impegno Anno 2009	Previsioni Anno 2010	Impegno Anno 2010	Previsioni Anno 2011	Impegno Anno 2011	Previsioni Anno 2012	Previsioni Anno 2013
01 - Personale	13.032.540,00	11.566.087,00	11.296.319,00	10.956.843,85	9.488.507,24	9.486.507,22	8.993.769,04	8.877.720,66
02 - Acquisto beni di cons. e materie prime	1.444.482,00	1.064.914,00	1.033.720,00	1.072.656,05	476.482,09	577.388,09	360.600,00	360.600,00
03 - Prestazioni di servizi	11.784.116,00	11.086.480,00	12.176.426,00	12.649.317,00	5.519.708,80	5.333.717,92	14.583.554,03	14.320.142,40
04 - Utilizzo di beni di terzi	182.230,00	310.499,00	428.095,00	336.455,77	364.696,75	364.696,75	307.800,00	259.800,00
05 - Trasferimenti	3.647.543,00	2.437.063,00	2.546.900,00	1.214.207,31	1.704.858,66	1.197.693,01	1.319.637,26	1.292.637,26
06 - Interessi passivi e oneri finanz	2.847.548,00	2.875.317,00	2.951.241,00	2.547.155,02	2.296.263,67	2.296.263,67	2.171.456,97	2.030.393,66
07 - Imposte e tasse	27.393,00	35.000,00	605.000,00	5.410,37	533.620,30	533.620,30	510.000,00	510.000,00
08 - Oneri straordinari gestione cor	330.000,00	199.317,00	250.000,00	2.523.907,24	937.644,71	937.644,71	1.420.000,00	2.320.000,00
09 - Ammortamenti di esercizio								
10 - Fondo svalutazione crediti							200.000,00	350.000,00
- Fondo di riserva							315.775,13	695.775,96
Totale spese correnti	33.295.851,00	29.574.677,00	31.287.761,00	31.308.951,61	31.321.761,23	26.727.991,67	30.162.592,43	31.617.069,94

Bilancio da delibera G.C. XX/2012

Descrizione intervento	Impegno Anno 2008	Impegno Anno 2009	Previsioni Anno 2010	Impegno Anno 2010	Previsioni Anno 2011	Impegno Anno 2011	Previsioni Anno 2012	Previsioni Anno 2013
01 - Personale	13.032.540,00	11.566.087,00	11.296.319,00	10.956.843,85	9.488.507,24	9.486.507,22	8.993.769,04	8.877.720,66
02 - Acquisto beni di cons. e materie prime	1.444.482,00	1.064.914,00	1.033.720,00	1.072.656,05	476.482,09	577.388,09	360.600,00	360.600,00
03 - Prestazioni di servizi	11.784.116,00	11.086.480,00	12.176.426,00	12.649.317,00	5.519.708,80	5.333.717,92	14.583.554,03	14.320.142,40
04 - Utilizzo di beni di terzi	182.230,00	310.499,00	428.095,00	336.455,77	364.696,75	364.696,75	307.800,00	259.800,00
05 - Trasferimenti	3.647.543,00	2.437.063,00	2.546.900,00	1.214.207,31	2.819.131,59	1.197.693,01	1.319.637,26	1.292.637,26
06 - Interessi passivi e oneri finanzia	2.847.548,00	2.875.317,00	2.951.241,00	2.547.155,02	2.296.263,67	2.296.263,67	2.171.456,97	2.030.393,66
07 - Imposte e tasse	27.393,00	35.000,00	605.000,00	5.410,37	533.620,30	533.620,30	510.000,00	510.000,00
08 - Oneri straordinari gestione cor	330.000,00	199.317,00	250.000,00	2.523.907,24	937.644,71	937.644,71	1.420.000,00	2.320.000,00
09 - Ammortamenti di esercizio								
10 - Fondo svalutazione crediti							200.000,00	350.000,00
- Fondo di riserva							315.775,13	695.775,96
Totale spese correnti	33.295.852,00	29.574.677,00	31.287.761,00	31.303.952,61	22.436.855,15	20.727.531,67	30.182.592,43	31.017.060,94

Rispetto all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 23 maggio 2012, la variazione riguarda l'intervento "rimborsi vari", in ossequio a quanto previsto dall'art. 3 del decreto ministeriale di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, ed è consequenziale all'allocazione al titolo I delle spese, delle poste riferite alle anticipazioni alla Terracina Ambiente Spa ed Acqualatina Spa, in precedenza iscritte nei servizi in conto terzi.

Andrà costantemente monitorato l'andamento delle spese relativamente ai costi non controllabili, quali utenze e servizi contrattualizzati, alla spesa del personale da ridurre in percentuale rispetto agli anni precedenti ed a garantire anche una riduzione della percentuale di incidenza di essa sulla spesa corrente.

Spesa del personale

Ai sensi dell'art.1, comma 557, della legge 296/2006 l'ente sottoposto al patto di stabilità interno deve assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva, nonché ai sensi dell'art. 76, comma IV del D.L. 112/2008, deve tendere a ridurre l'incidenza percentuale delle spese del personale rispetto al complesso delle spese correnti, anche attraverso la rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Il Collegio, ha espresso parere favorevole sull'ipotesi di accordo sul CCDI relativamente al solo esercizio finanziario 2011, anche se in un primo momento, aveva formulato parere non totalmente favorevole. La riformulazione del parere da parte dello scrivente collegio, è avvenuta a seguito della trasmissione di una nota a cura del responsabile del Dipartimento II – AA.GG. – Risorse Umane e Servizi Demografica attestante:

- che questo Ente è dotato di piano ed indicatori di valutazione della performance, disposti dal D. Lgs. n. 150/2009 (cd. Decreto Brunetta);
- che detto piano è stato redatto in collaborazione con l'ANCI, previa sottoscrizione di formale protocollo d'intesa;
- che, giusta Circolare ANCI - l'adesione al protocollo d'intesa sortisce effetti soddisfatti degli incumbenti a carico dell'Ente, derivanti dal decreto Brunetta, in materia di valutazione della performance;
- che sia il piano sia gli indicatori di valutazione della performance costituiscono precipuo oggetto di formale presa d'atto da parte dell'Amministrazione in sede di approvazione del contratto decentrato e dell'accordo di ripartizione del fondo con le OO.SS.

L'ipotesi di accordo sul CCDI (2011) sottoscritta per euro 1.547.291,60, ha registrato, come peraltro evidenziato dal Dirigente del Dipartimento Affari Generali, Risorse Umane e Servizi Demografici, nonché presidente della Delegazione Trattante, una contrazione rispetto a quello del 2010.

Dalla lettura dello stesso verbale, si rileva inoltre:

- che l'erogazione di quanto dovuto a titolo di CCDI debba avvenire nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs n. 150/2009 (e successive disposizioni applicative) e che "non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività e o altre voci salariali, sulla base di automatismi comunque denominati" (art. 18, co. 4 del CCNL dell'1.4.1999, come sostituito dall'art. 37 del CCNL 22.1.2004);

- che nonostante la presenza della copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2011, sarebbe stata auspicabile una ulteriore riduzione della spesa a titolo di contrattazione decentrata, data la situazione economico finanziaria dell'Ente.
- l' invito rivolto all'Ente a porre in essere azioni finalizzate ad un costante monitoraggio della spesa del personale in tutta la sua interezza (dipendenti, dirigenti, personale di diretta collaborazione con gli organismi politici) al fine di addivenire ad una contrazione della stessa.
- di corrispondere la retribuzione di risultato al personale dipendente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni del personale rese e, comunque, nel rispetto dei principi esposti dall'art. 67, comma 9, del DL 112/2008 convertito con la legge 133/2008;
- l'adozione dei criteri generali del sistema di valutazione permanente, i quali dovranno recepire integralmente le norme del D.Lgs 150/2009;
- di dare massima trasparenza alle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni delle performance e degli atti connessi alla CCDI, anche attraverso la pubblicazione della documentazione in apposita sezione dedicata del sito web del Comune.

Il Collegio, rinnova la raccomandazione, affinché gli obiettivi vengano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Pur constatando l'ulteriore riduzione della spesa per il personale, il Collegio suggerisce di proseguire ancora nel processo di riorganizzazione per ottenere, oltre ai connessi benefici organizzativi, un auspicabile contenimento nei costi.

	Rendiconto 2009	Rendiconto (non approvato) 2010	Bilancio di previsione 2011	Rendiconto (non approvato) 2011	Bilancio di previsione 2012	Bilancio di previsione 2013
totale spese di personale	12.234.913,00	11.455.645,00	10.011.620,65	10.011.620,65	9.493.769,04	9.377.720,66
spese correnti	29.574.677,00	31.305.952,61	21.321.882,22	20.727.531,67	30.182.592,43	31.017.068,94
incidenza sulle spese correnti	41,37%	36,59%	46,95%	48,30%	31,45%	30,23%
Spese personale azienda speciale			1.813.461,00	1.813.461,00	??????	??????
totale spese di personale	12.234.913,00	11.455.645,00	11.825.081,65	11.825.081,65	9.493.769,04	9.377.720,66
spese correnti	29.574.677,00	31.305.952,61	21.321.882,22	20.727.531,67	30.182.592,43	31.017.068,94
incidenza sulle spese correnti	41,37%	36,59%	55,46%	57,05%	31,45%	30,23%

Il collegio, nel rilevare che nell'anno 2011, l'incidenza della spesa di personale è stata superiore al 40% delle spese correnti, ha osservato che tale parametro non è stato rispettato ((dal 1° gennaio 2012, tale incidenza del 40% è passata al 50% (art. 76, c. 4, D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni dalla L.133/2008, come modificato dal D.L. 78/2010, articolo 14, c. 8, dalla L.220/2010, articolo 1, c. 18, dal D.L. 155/2011, articolo 20, c.6, dalla L. 183/2011, articolo 4, c. 103 e dal D.L. 201/2011, articolo 4, c. 11-quater)).

Parametro questo, il cui rispetto, non è possibile verificare per le annualità 2012 e 2013, causa la mancanza dei dati dell'Azienda Speciale. A riguardo, si rinnova la richiesta, affinché l'ente, formuli una richiesta di parere da indirizzare alla Corte dei Conti, sulla corretta allocazione delle spese del personale dell'Azienda Speciale. Parere questo che si ritiene necessario, in considerazione della mancanza di uniformità sia in termini di dottrina che di giurisprudenza, su come debbano essere trattate tali spese, e che neanche la lettura della deliberazione num. 14/AUT/2011/QMIG della Corte dei Conti – Sezioni delle Autonomie, si ritiene che faccia totalmente chiarezza sull'argomento.

In considerazione di quanto sopra, si hanno dubbi relativamente al rispetto del principio della coerenza interna ed in particolare sulla possibilità con le previsioni proposte, di rispettare le norme di coordinamento in ordine al contenimento della spese di personale.

Non è stato possibile addentrarsi in maniera più specifica e dettagliata sull'evoluzione della spesa del personale negli anni 2012 e 2013, per i tempi piuttosto ristretti previsti per la redazione del presente parere, nonché per la presenza di difficoltà nella circolazione di dati e notizie.

Nel decreto ministeriale, è evidenziato che l'ente deve:

4.1 determinare ed attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente, sia per la parte fissa che per la parte variabile, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo decentrato fermo restando che, annualmente, il tetto di spesa del personale va determinato in conformità al disposto dell'art. 1. comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 14. comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, assicurando la riduzione delle spese di personale anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del patto di stabilità interno.

Gestione dei servizi

Nel decreto ministeriale, è prescritto all'ente di:

- a) adottare i provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati, con particolare attenzione a quelli gestiti in forma partecipata, con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando le forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità, nonché, per quelli non indispensabili, la compatibilità dei relativi costi con le disponibilità di bilancio.
- b) adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;
- c) assicurare l'eliminazione o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili.

Spese varie di funzionamento e gestione

Nel decreto ministeriale, è prescritto tra l'altro che l'ente che deve assicurare dall'anno 2011:

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone la riduzione automatica del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni;
- verificare costantemente che le indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate, spettanti agli amministratori e consiglieri comunali, restino determinate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Tuel, nonché dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- quanto ai rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del Tuel e successive modifiche, applicare la riduzione non inferiore al 5% di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2011;
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, che non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi tenuto altresì conto di quanto stabilito dall'art. 5, comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per relazioni

- pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità;
- il rispetto di quarto stabilito dall'art. 6, comma 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 recante il divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni;
 - il rispetto di quarto stabilito dall'art. 6, comma 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità;
 - il rispetto di quarto stabilito dall'art. 6, comma 13 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per attività di formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità;
 - il rispetto di quarto stabilito dall'art. 6, comma 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 recante il divieto di effettuare spese di ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; a decorrere dall'anno 2013, l'ente è tenuto al rispetto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;
 - valutare l'opportunità della organizzazione in forma accentrata, di un ufficio unico per gli acquisti di beni e servizi, al fine di realizzare economie di scala in applicazione delle procedure di acquisto disposte dall'art.1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;
 - verificare accuratamente l'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica ecc.) ed adottare tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, locazioni e attrezzature;
 - assicurare, il rispetto di quanto stabilito dall'art. 8, comma 2 del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 relativamente all'adozione di misure finalizzate al contenimento della spesa per locazioni passive e manutenzione ed altri costi legati all'utilizzo di immobili; in particolare, l'ente deve controllare costantemente i contratti di locazioni passive di immobili verificando l'effettiva necessità degli stessi per le finalità dell'ente, prevedendo la risoluzione di quelli risultati non indispensabili e, ove possibile, la revisione dei canoni per quelli indispensabili anche alla luce di quanto disposto dall'art. 3 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, riferito alla razionalizzazione del patrimonio pubblico ed alla riduzione dei costi per locazioni passive;
 - verificare l'osservanza della riduzione dei costi prevista dall'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 31 maggio 2010, n. 78, relativa alla partecipazione onorifica agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti;
 - verificare e disporre per quanta di competenza che i compensi al presidente ed ai componenti del consiglio di amministrazione degli organismi partecipati siano conformi alle specifiche norme di legge;

Gli impegni di spesa per incarichi di collaborazione autonoma devono tener conto delle disposizioni del d.l. 78/2010. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

Si invita l'Ente a pubblicare nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo svalutazione crediti

Il Collegio, come già posto in evidenza in diversi precedenti passaggi, suggerisce di alimentare adeguatamente il fondo svalutazione crediti per far fronte alle possibili criticità nella parte entrata.

Anticipazione di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	32.184.107
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	8.046.026
<i>Percentuale</i>		<i>25,00%</i>

L'anticipazione deve essere utilizzata esclusivamente per far fronte a delle esigenze di liquidità temporanee e non strutturali.

Detto ciò, si invita l'Amministrazione a porre in essere un piano di rientro e ciò anche al fine di contenere gli oneri finanziari che ne derivano. Nel contempo è necessario impegnare la spesa solo se si hanno valide ragioni per farvi fronte non solo in termini di competenza ma anche in termini di liquidità. In caso di verifica negativa si invitano i responsabili del servizio, a non procedere all'impegno di spesa e il responsabile del dipartimento finanziario a non apporre il visto di regolarità contabile e di copertura finanziaria. Il ricorso a tale forma d'indebitamento, soprattutto se reiterata nel tempo, protratta per tutto l'esercizio, oltre a produrre aggravio finanziario per l'ente, potrebbe costituire il sintomo di latenti squilibri nella gestione di competenza, anche derivanti da difetti di programmazione finanziaria o da sovrastima delle entrate correnti e da sottostima delle spese correnti. I dati concernenti la gestione della liquidità evidenziano uno stato di endemico fabbisogno, superabile solo attraverso un effettivo allargamento della forbice tra riscosso/pagato e un efficace monitoraggio continuo dei flussi finanziari.

Si richiama l'attenzione dell'Ente, in generale, sulla corretta gestione delle riscossioni e dei pagamenti, e si invitano gli organi politici e gestionali ad una rigorosa osservanza della normativa posta a presidio della gestione delle entrate e delle spese, recata dagli articoli 178-185 del T.U.E.L., nonché dai postulati e principi contabili degli Enti locali, rispettivamente dal punto 12, lettera b) nel primo caso e n. 2 nel secondo caso (Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali).

Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2011, 2012 e 2013. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, il Ministero ha prescritto all'ente di:

- 6.1 rispettare scrupolosamente le regole del patto di stabilità interno, con particolare riferimento ai limiti di spesa del personale;
- 6.2 adottare gli strumenti organizzativi e contabili idonei a consentire la previsione e il controllo dei flussi di riscossione e di pagamento, sia al fine di conseguire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno, che al fine di contenere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o di cassa nei limiti consentiti dalla legge;
- 6.3 in conformità al disposto dell'art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296; come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122; assicurare la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato

al fine di accertarne la compatibilità' con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del patto di stabilità' interno;

a) Verifica del rispetto del patto di stabilità anno 2010.

Vero è che l'ente ai sensi del comma 15 dell'art. 77 bis della legge 133/2008 ha trasmesso la certificazione, attestante il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ma all'uopo, l'organo di revisione nel riscontrare che i dati contabili riportati nella certificazione di cui sopra non corrispondono agli ultimi dati riportati nello schema di rendiconto di gestione 2010, ha invitato l'Ente a produrre una nuova certificazione e di inoltrare la stessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

b) Verifica del rispetto del patto di stabilità anno 2011.

Vero è che l'ente ai sensi del comma 15 dell'art. 77 bis della legge 133/2008 ha trasmesso la certificazione, attestante il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011 al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ma all'uopo, l'organo di revisione nel riscontrare che i dati contabili riportati nella certificazione di cui sopra non corrispondono agli ultimi dati riportati nello schema di rendiconto di gestione 2011, ha invitato l'Ente a produrre una nuova certificazione e di inoltrare la stessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, così come già fatto osservare nei precedenti verbali, il Collegio, in ordine all'effettività del rispetto del patto di stabilità negli ultimi anni, anche alla luce dei disallineamenti contabili rilevati, esprime delle riserve.

Entrate a carattere non ricorrente

Nel decreto ministeriale, è prescritto che l'ente deve rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente quali quelle derivanti, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori per la parte applicabile alla spesa corrente, e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso.

Entrate a destinazione vincolata

Nel decreto ministeriale, è prescritto che l'ente deve assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate; in particolare, quanto all'importo di € 2.188,98 erogato a titolo di cinque per mille del gettito IRPEF, assicurare l'utilizzo a sostegno delle attività sociali a favore dei residenti, attenendosi alle istruzioni fornite con circolare FL n. 8 del 2011;

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Bilancio da delibera C.C. 58-IX/2012

Entrate titolo I	26.653.340,31		
Entrate titolo II	2.387.841,26		
Entrate titolo III	3.951.300,00		
Totale entrate correnti			32.992.481,57
Spese correnti titolo I			30.182.592,43
Differenza parte corrente (A)			2.809.889,14
Quota capitale amm.to mutui		1.450.760,22	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		1.659.128,92	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			3.109.889,14
Differenza (A) - (B)			- 300.000,00
Finanziata con altre entrate			300.000,00

Bilancio da delibera G.C. XX/2012

Entrate titolo I	26.653.340,31		
Entrate titolo II	2.387.841,26		
Entrate titolo III	4.876.822,28		
Totale entrate correnti			33.918.003,85
Spese correnti titolo I			31.108.114,71
Differenza parte corrente (A)			2.809.889,14
Quota capitale amm.to mutui		1.450.760,22	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		1.659.128,92	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			3.109.889,14
Differenza (A) - (B)			- 300.000,00
Finanziata con altre entrate			300.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Bilancio da delibera C.C. 58-IX/2012

Entrate titolo I	26.406.928,68		
Entrate titolo II	2.358.841,26		
Entrate titolo III	3.971.300,00		
Totale entrate correnti			32.737.069,94
Spese correnti titolo I			31.017.069,94
Differenza parte corrente (A)			1.720.000,00
Quota capitale amm.to mutui		1.520.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		1.700.000,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			3.220.000,00
Differenza (A) - (B)			- 1.500.000,00
Finanziata con altre entrate			1.500.000,00

Bilancio da delibera G.C. XX/2012

Entrate titolo I	26.406.928,68	
Entrate titolo II	2.358.841,26	
Entrate titolo III	4.896.822,28	
Totale entrate correnti		33.662.592,22
Spese correnti titolo I		31.942.592,22
Differenza parte corrente (A)		1.720.000,00
Quota capitale amm.to mutui		1.520.000,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		1.700.000,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		3.220.000,00
Differenza (A) - (B)		- 1.500.000,00
Finanziata con altre entrate		1.500.000,00

Si rileva quindi che anche per l'esercizio 2012 e 2013, l'equilibrio di parte corrente è stato conseguito mediante l'utilizzo di entrate straordinarie che, ancorché ammesso dalla legge, sarebbe stato auspicabile raggiungere l'equilibrio generale senza l'applicazione delle stesse. Fattispecie questa ritenuta una delle cause che ha portato l'ente alla dichiarazione di dissesto finanziario.

Si legge a punto 6.4, del più volte citato allegato A del decreto ministeriale: *“rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente quali quelle derivanti, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori per la parte applicabile alla spesa corrente, e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso”*.

Dalla lettura della carente documentazione trasmessa relativa al bilancio di previsione pluriennale 2011-2013, non risulta che:

- a) l'ente abbia ridotto per l'esercizio 2012, il fondo sperimentale di riequilibrio dell'importo di euro 97.211,24, scaturente dai conguagli di cui all'art. 13, comma 13, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, relativo al maggiore gettito per ICI rurale, nel rispetto delle prescrizioni riportate al punto 2.16 dell'allegato A;
- b) l'ente abbia iscritto in bilancio, il trasferimento pari ad euro 774.155,86, che è stato attribuito al comune di Terracina (LT), ai sensi dell'articolo 259, comma 4, del TUOEL, quale ulteriore fattore di consolidamento finanziario della gestione, a decorrere dall'anno 2011, determinato in base al Decreto del Ministro dell'Interno del 16 dicembre 2011, con il quale sono state individuate, per ciascuna fascia demografica, le medie nazionali pro-capite delle risorse di parte corrente per il triennio 2011-2013.
- c) abbia iscritto per l'esercizio finanziario 2013 il gettito derivante a titolo di RES. Tanto più che non risulta essere stato allegato alcun prospetto di calcolo di proiezione del quantum derivi dal gettito di tale tributo. Si legge al punto 2.6 del sopra citato allegato: *“a decorrere dal primo gennaio 2013, salvo proroghe di legge, l'ente deve deliberare, applicare e riscuotere la tariffa annua del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi o la tariffa corrispettivo, nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 1.4 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ivi compresi, i costi di smaltimento in discarica di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36; a norma di quanto stabilito dal comma 19 del precitato articolo, eventuali riduzioni o esenzioni dovranno essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura dovrà essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa”*;

- d) abbia recepito le novità apportate dai recenti provvedimenti adottati dal Governo. Prima il decreto Salva Italia, poi l'IMU con i relativi problemi di contabilizzazione e il pasticcio sui tagli "preventivi" al fondo di riequilibrio, quindi gli accertamenti convenzionali introdotti dal decreto legge 16/2012, fino alla spending review;
- e) abbia formalmente preso atto dell'avvenuta adozione nella stesura dei bilanci, oggi oggetto di esame, dell'avvenuta adozione delle prescrizioni riportate nel decreto ministeriale di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato;
- f) sia stato rispettato il limite dell'anticipazione di cassa per l'esercizio 2013. L'art. 222 del TUEL, prevede che: *"Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli"*;

Entrate correnti (Titolo I, II, III) (bilancio di previsione 2011)	Euro	24.338.507,73
Anticipazione di cassa	Euro	8.000.000,00
Percentuale		32,87%

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa superiore al limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti.

- g) l'ente abbia adottato il regolamento sull'IMU. L'art. 13, comma 12-bis, del dl 201/2012 da ai comuni la possibilità di approvare o modificare entro il 30 settembre 2012 il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alle detrazioni dell'imposta municipale "in deroga alle previsioni degli art. 172, comma 1 lett. E) del TUEL, e l'art. 169 della Finanziaria 2007. In considerazione di quanto sopra, si potrebbe essere indotti a ritenere che mentre per le delibere Imu resta ferma la scadenza del 30 settembre, per tutti gli altri tributi trovi applicazione la proroga al 31 ottobre (l'art. 13, c. 12, del dl n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, ancora oggi prevede, non essendo stato oggetto di ulteriori modifiche, che entro il 30 settembre 2012 i comuni possono approvare o modificare il regolamento e le deliberazioni delle aliquote e delle detrazioni Imu). Dopo l'emanazione del decreto 2 agosto 2012, che ha ulteriormente differito al 31 ottobre il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali ci si trova con due norme: la prima di carattere generale che fissa al 31 ottobre la scadenza per adottare aliquote e regolamenti tributari; la seconda, speciale, riguardante solo l'Imu che, paradossalmente, oggi restringerebbe al 30 settembre il termine in questione, salvo ulteriori modifiche legislative.
- h) abbia adottato alcun provvedimento volto a attestare il mantenimento degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2012. A riguardo, l'ANCI, ha chiarito che per gli enti che, alla data del 30 settembre 2012 non hanno ancora approvato il bilancio di previsione 2012, "l'adempimento non è formalmente obbligatorio". In ogni caso, ha evidenziato che: "si consiglia di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio compiendo una verifica sia riguardo alla gestione di competenza (accertamenti ed impegni), sia sulla gestione dei residui, come previsto dal comma 2 dell'art. 193 del Tuel . Adempimento questo che si ritiene assolutamente necessario, tanto più che nel corso dell'esercizio in corso, in più occasioni il collegio ha evidenziato che: *"dalla lettura del "certificato di impegno" allegato alla determina, si rileva che l'importo impegnato sul capitolo è superiore ai dodicesimi maturati, cosa questa che farebbe presupporre, qualora l'andamento di tale tipologia di spesa fosse lineare, il venir meno degli equilibri di bilancio. In considerazione di quanto sopra, si invita il Responsabile del Dipartimento Finanziario, a verificare la congruità della posta di bilancio, onde rimuovere sul nascere eventuali potenziali criticità che pregiudicassero gli equilibri del*

bilancio 2012". Si è richiamato altresì l'ente al rispetto delle prescrizioni previste dall'art. 250 del TUEL "Gestione del bilancio durante la procedura di risanamento":

- a. Dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'art. 261 l'ente locale non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato, comunque nei limiti delle entrate accertate. I relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi. L'ente applica principi di buona amministrazione al fine di non aggravare la posizione debitoria e mantenere la coerenza con l'ipotesi di bilancio riequilibrato predisposta dallo stesso.
- b. Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il consiglio o la giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o sono insufficienti gli stanziamenti nell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti.

In tale ottica, ha raccomandato all'Ente di verificare i provvedimenti adottati nell'ultimo esercizio, ed eventualmente assumere provvedimenti di rettifica al fine di evitare responsabilità civili, amministrative e contabili/erariali.

Anche per l'esercizio 2012, si evidenzia un disallineamento tra quanto riportato nel bilancio di previsione 2012 prodotta dall'Azienda Speciale, e quanto iscritto nel bilancio dell'ente.

Si invita a riguardo sia l'ente che l'Azienda Speciale, nonché la commissione appositamente istituita per il monitoraggio sui costi con delibera di giunta num. 213 del 15.05.2012 a verificare la correttezza della posta e ad operare di conseguenza.

Il Collegio, auspica che, le spese in discorso non siano state sottostimate nel bilancio dell'ente, con la conseguenza che, poi, saranno generate passività arretrate nei futuri bilanci. Tale modalità non solo sarebbe illegittima, ma non potrebbe neanche essere sopportata dagli equilibri dei bilanci futuri. In considerazione di ciò, si rinnova all'ente la produzione di una specifica nota che faccia chiarezza.

Il comma 4 dell'art. 6 decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95 e convertita in legge n. 135 del 7.8.2012, prevede che gli enti, devono adottare, senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Non è stato possibile addentrarsi in maniera più specifica e dettagliata, sia per i tempi piuttosto ristretti previsti per la redazione del presente parere che per la presenza di difficoltà nella circolazione di dati e notizie.

Il Collegio, rileva inoltre che in merito alle problematiche sollevate sull'Azienda Speciale, ad oggi non ha ancora ricevuto nessun riscontro, ed al riguardo, rinnova la richiesta di un pronto intervento risolutivo, nonché di utilizzare l'Azienda stessa, in modo efficiente ed efficace, e di attuare forme di vigilanza, di controlli e di monitoraggio al fine di assicurare il controllo direzionale e gestionale.

Il Collegio, invita altresì l'Ente:

- a) a fronte della tendenziale riduzione delle entrate correnti (peraltro scarsamente manovrabili), a proseguire nell'azione di progressiva riduzione dell'incidenza dei costi strutturali, suggerendo l'esigenza di seguire nuove metodologie di programmazione economica e finanziaria basate su una logica razionale, che eviti generalizzati interventi incrementali o decrementali conseguenti a meri obblighi di legge;
- b) vista la situazione economico finanziaria contingente, a fare proprio i seguenti postulati:

- Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle disposizioni sul personale (art.76, comma 4 D.L.112/08);
- Divieto di incrementare gli impegni di spese correnti (Titolo I);
- Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti (è consentito assumere prestiti per estinguere anticipatamente debiti con riduzione del valore finanziario delle passività);
- Divieto di incremento delle risorse decentrate (art.8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

Riguardo al sistema informativo contabile

L'Organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, suggerisce che il sistema informativo-contabile sia organizzato per la specifica e distinta rilevazione delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art. 1 comma 557 della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art. 76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'ente, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio e garantire la stabilità della stessa, è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell' allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto del Ministero dell'Interno prot. N. 0064404 del 03 agosto 2012 di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato.

Ed è fatto obbligo:

- a) agli amministratori ordinari e straordinari dell'ente locale, ai quali compete di dare esecuzione alle prescrizioni contenute nel decreto di cui sopra, di riferire, per il periodo di durata della procedura di risanamento, sullo stato di attuazione delle medesime, in un apposito capitolo della relazione al rendiconto annuale;
- b) all'organo di revisione economico-finanziaria, per il periodo di durata dalla procedura di risanamento, di riferire trimestralmente al Consiglio dell'ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente decreto, ai sensi dell'articolo 265, comma 3, del TUOEL

E' con tali preoccupazioni ed esortazioni che il Collegio si accinge licenziare:

- favorevolmente la sola ipotesi del bilancio di previsione 2011, con le riserve espresse sulle specifiche problematiche emerse nel corso dell'analisi, richiamandosi integralmente anche ai pareri espressi in data 06 febbraio 2012 e 21 maggio 2012, nonché alle prescrizioni del Ministero dell'Interno;
- non favorevolmente l'ipotesi di bilancio pluriennale di previsione 2012-2013, causa le criticità sopra evidenziate.

Il contenuto del presente verbale è approvato all'unanimità dei componenti del Collegio.

Al termine della riunione, alle ore 19,20 contestualmente viene dato l'incarico al Dott. Luigi Maragoni di redigere il relativo verbale.

Il Collegio dispone la trasmissione del presente verbale al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale, all'Assessore al Bilancio ed al Responsabile del Dipartimento Finanziario a cura del Rag. Angelo Maragoni d'ordine del Presidente del Collegio, nonché la conservazione nel fascicolo da tenere nella sede comunale. Si invitano le SS.LL. in indirizzo a prendere cognizione del contenuto del presente verbale.

Il presente verbale è composto di n. 23 pagine + allegati. Gli allegati sono omessi nella copia del verbale comunque a disposizione in quanto acclusi all'originale tenuto nel fascicolo presso il Dipartimento Finanziario.

Terracina, 14/09/2012

Firmato da:

Dott. Luigi MARAGONI – Presidente

Dott. Luigi TORRE – Componente

Dott. Stefano FAVALI – Componente

